

## ASSOCIAZIONI

Bisce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arrestato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 contiene:  
1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Relazione a S. M. e regio decreto per una nona prelevazione di lire 100,000 dalle spese impreviste del bilancio definitivo di previsione delle spese del ministero del Tesoro.

3. Relazione a S. M. e regio decreto per una decima prelevazione delle spese impreviste del bilancio definitivo, come sopra.

— La direzione dei telegrafi avvisa:

« L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annuncia che è temporaneamente interdetto l'uso del linguaggio segreto o convenuto per telegrammi privati a destinazione di Aden.

« L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, informa che è stabilita la comunicazione telegrafica fra Porto-Said e il Cairo.

« La tassa totale per il Cairo è di lire una e centesimi novantacinque per parola per via Zante o Malta ».

## E dopo le inondazioni?

La storia quotidiana delle inondazioni, che ci fanno tutti i giornali, è veramente qualcosa di desolante, specialmente per il Veneto. Non s'è mai udito niente di simile di quello che accade contemporaneamente in tre grandi città, quali Verona, Vicenza e Padova, a tacere di tre quarti della pianura veneta quasi totalmente invasi dalle acque.

Ma è ben poco quello che si racconta ora sotto l'impressione del disastro a confronto di quello che si vedrà in appresso.

Una così terribile inondazione è avvenuta mentre sono pendenti i raccolti. L'uva, il granturco, il riso, i foraggi sono per molti luoghi affatto perduti, e quasi da per tutto danneggiati. Chi può adunque calcolare i milioni che perde la regione veneta in tale occasione? Chi le miserie e le sofferenze che questo disastro così esteso cagionerà alla popolazione specialmente agricola, che mancherà delle cose più necessarie ed in molti casi non avrà né tetto, né vesti, né di che cibare sè e gli animali?

Oltre adunque alla necessità di provvedere per l'avvenire, occorre pensare ai soccorsi e provvedimenti per il presente; e bisogna farlo senza ritardo, perché lo stomaco vuoto non ascolta consigli.

Bisogna pensare alle abitazioni; ed è il caso di cercare di migliorarle dove sono pessime come nel Pado-vano ed in altre parti. Bisogna pensare, oltre ai soccorsi immediati, a fornire a molti del lavoro durante quello che resta dell'autunno fino alla primavera, nelle opere di riparazione e nelle ferrovie da costruirsi. Bisogna poi pensare subito anche a quello che è da farsi per attenuare, se non si possono affatto evitare, simili disastri in appresso.

Nella regione veneta, dal Po all'Isonzo, scolano tutte le acque delle nostre Alpi e degli Appennini settentrionali. Bisogna adunque cercare fino alle origini dei torrenti e fiumi, che via via s'ingrossano ed in fine attraversano minacciosi sempre il territorio della regione veneta, di combatterli ed utilizzarli. È anche questa una vera lotta per l'esistenza, alla quale deve prendere parte tutta l'Italia.

Della gente senza cuore, si chiamino essi patriarchi e cardinali od altro, ci vollero testé vedere in simili disastri il solito dito di Dio, che punirebbe gli innocenti e non i rei. Noi dobbiamo

biammo chiamarli un avviso, che bisogna provvedere largamente e subito ad impedire il rinnovamento di simili disgrazie. È un avviso, che viene opportunamente all'Italia anche in questo senso, che invece delle lotte di partito, essa ha bisogno dell'accordo di tutti i suoi figli nelle opere di redenzione del loro paese. Bisogna difendersi non soltanto contro i nemici, ma anche contro gli elementi.

Il Veneto, che ha il privilegio di essere lo scolatoio generale di tutte le Alpi e di parte degli Appennini, deve reclamare perché s'inizino tosto dei provvedimenti generali ed in larghe proporzioni. E giacchè vediamo da per tutto l'opera generosa del nostro esercito, non esiteremmo ad adoperarlo anche nelle opere radicali di riparazione.

P. V.

## INONDAZIONI

Verona, 21. È arrivato Baccarini che trattiene aspettando il Re.

L'Adige decresce. Il tempo oggi è buono.

Firenze, 22. Il Re e il Principe Amedeo sono partiti a mezzanotte diretti per Verona per la linea Bologna, Modena e Padova.

Verona, 22. Il Re e il Duca d'Aosta sono arrivati alle 7.50, ossequiati alla stazione da Baccarini, dalla autorità. Il Re si reca a visitare le località danneggiate. Ripartirà per Vicenza al tocco, accompagnato da Baccarini. La notizia della visita del Re fu accolta dalla popolazione con commozione grandissima.

Longarone, 22. Il comune di Forno di Zoldo fu colpito da una desolante devastazione, ed è privo di comunicazioni.

Roma, 22. Stamane i deputati Sani, Di Lenna, Inghilleri e Parenzo conferirono col funzionario di sindaco per la costituzione del comitato centrale di soccorso agli inondati. Si farà appello a tutti i sindaci e a tutta la stampa italiana.

L'Esercito annuncia: Il ministero della guerra ha sospesa la chiamata delle classi al 1 ottobre nelle provincie venete.

I militari delle altre province destinate ai reggimenti stanziati nel Veneto, verranno mandati ad altri corpi.

Rovigo, 22. Irsara a Frassinello avevano una rottura del Cauabianco; nella notte altre rotte del Tartaro. Molti comuni sono inondati. Domani migliaia di abitanti saranno privi di sussistenza e ricovero. Attendiamo soccorsi.

Verona, 22. Il Re e Amedeo accompagnati da Baccarini visitarono a piedi le rovine di Castelvecchio a Porta Pallio. Dopo brevissima sosta al palazzo Pianell visitarono le rovine del Ponte Nuovo ed altre. La visita durò oltre il mezzogiorno. Il Re profondamente commosso lodi attamente le autorità, l'esercito e la cittadinanza che tanto cooperarono nelle opere di salvataggio.

Il Re, Amedeo e Baccarini ripartirono alle ore 1 per Vicenza e Padova, ove pernotteranno e quindi andranno a Rovigo e potendo a Legnago.

All'arrivo, alla partenza e durante la visita il Re fu acclamatissimo.

Milano, 22. Oggi fu riattivato il servizio dei treni con Padova e Verona limitatamente ai viaggiatori.

Palermo, 22. Crispi pregò il Sindaco di costituire un Comitato di soccorso agli inondati. Il Municipio si è costituito in Comitato per raccogliere sottoscrizioni agli inondati. La Giunta deliberò un concorso di 500 lire.

Lonigo, 21. Il ministro Baccarini visitò oggi le rotte di Sarego e di Lonigo.

Impressionato dalla gravità del disastro, assicurò un immediato provvedimento delle acque e per l'abbassamento del sostegno Soranzo.

La popolazione è tranquilla.

Rovigo, 22. Il Tartaro ha rotto stanotte l'argine sinistro a Baruchella. Le acque corrono verso l'argine destro dell'Adigetto allagando molte terre.

Il Canal Bianco ha pur rotto l'argine destro a Frassi nelle pròdendo danni enormi. Le popolazioni dei comuni allagati fuggono abbandonando ogni cosa che è travolta dalla fiumana. Ponti e case crollate, strade interrotte. È impossibile non vi siano vittime.

Per questa rotta Rovigo si ritiene salvata, ma ogni pericolo lungo il Tartaro ed il Canal Bianco non è scongiurato.

Vicenza, 22. Il Re col duca d'Aosta, col ministro Baccarini ed il prefetto di Verona senatore Gadda arrivarono oggi alle due. Furono incaricati dalle autorità e dal Vescovo.

Il Re si fermò al palazzo Bonin.

Il Re si recò a visitare a piedi i quartieri più danneggiati e dove ha dimora la povera gente e rimase commosso da tante miserie.

Il Re donò cento mila lire per le province inondate.

Roma, 22. In Consiglio dei ministri fu deliberato di stabilire, per decreto reale, le somme straordinarie onde riparare ai danni delle inondazioni. Il ministro chiedrà poi, per quest'atto, al Parlamento un bill d'indennità.

Chiederà infine, l'esenzione temporanea dalle imposte per i comuni maggiormente dal disastro colpiti.

L'onorevole Depretis accettò la Presidenza onoraria del comitato centrale italiano di soccorso agli inondati.

Lunedì il comitato centrale terrà la prima adunanza in Campidoglio, sotto la presidenza del funzionario da sindaco, duca Torlonia.

Venezia, 22. Il Piave decresce nella parte superiore della Provincia.

Fu autorizzata la chiusura della rotta di Novanta.

Si aggravano invece le condizioni di Ceggia, Torre di Mosto e Grisolera per l'allagamento del Livenza.

Le condizioni di Campolongo sono gravissime. La popolazione si è ritirata verso Vigonovo.

Le acque dei sotto-passanti del Brenta minacciano una plaga fuori incolumi fra il Brenta e la Laguna. Si continua nella difesa.

La rotta del Bacchiglione si estende a destra interrompendo la strada provinciale fra Chioggia e Conea. Intanto a Conea è avvenuto un grande allagamento. Il salvataggio è riuscito completamente. Molte barche furono spedite da Chioggia.

Si conferma l'inondazione di Meolo. L'acqua scorre per ciasche chilometri di terreno coltivato penetrando nelle case all'altezza di due metri. Nessuna vittima, ma vasto territorio allagato.

Meduna di Livenza, 21. Interrotta la comunicazione postale non potremo prima d'oggi dar nostre relazioni.

Domenica alle 10 ant. crollata una mura di cinta proprio nel centro dell'abitato, il Livenza in un attimo inonda il paese. Nella notte successiva ruppe ancora l'argine Lovera, poco sopra il paese stesso. Due ponti minacciano di essere travolti dalla corrente. Parecchi casolari vennero precipitati. Non devesi deplofare nessuna vittima per l'immediato soccorso prestato da alcuni coraggiosi.

Auronzo, 20. In conseguenza della piena dell'Ansiei, i ponti furono asportati, sei fabbriche sono crollate o asportate. Danni gravissimi luogo il fiume-torrente ai fondi privati e comunali. La strada nazionale è rotta in molti punti. Vittime nessuna. Desolazione generale.

— A Cencenigha (Belluno) dalle piene vennero asportate otto case, fra le quali la caserma dei carabinieri. Interrutte comunicazioni telegrafiche; bisogno estremo di vivere.

— A Candide di Comelico dalle ultime notizie risulterebbe che si hanno a deplopare 23 vittime umane.

— Da Zoldo si scrive a Longarone pregando di mandare immediatamente quanto più farina è possibile, perchè altrimenti la gente muore di fame.

Il Comitato di soccorso di S. Stefano telegrafà al Prefetto di Belluno supplicando a mani giunte di mandare vettovaglie per S. Stefano e per gli altri Comuni del distretto, in cui la questione annonaria è gravissima, e lo prega a voler ordinare ai Municipi di Longarone, di Perarolo e di Pieve di Cadore di spedire immediatamente viveri, che i Comuni poi pagheranno, aggiungendo che, essendo i molini impossibilitati a funzionare, si mandi farina e non grano.

La povera gente vive di sole patate.

Il Sindaco di Agordo prega che sia risistemata urgentemente una qualche comunicazione con Belluno per piccoli carriaggi, minacciando la fame e urgendo importare grano turco, di cui il paese è affatto sprovvisto.

— Il ponte sul Brenta non è, come

era corsa voce, crollato. Solo un pilone ha subito uno spostamento parziale, per cui il servizio dei treni viaggiatori verso Padova viene limitato alla Stazione di Dolo.

— A Padova si è combinato un servizio di vetture da e per il Dolo, con una tariffa di L. 10 per persona.

Bolzano, 22. Il Consiglio comunale di Innsbruck votò l'importo di f. 10,000 per soccorrere i danneggiati dalle inondazioni.

Il tratto fra Bolzano e Trento, incominciando da Branzoll, è un lago immenso.

I migliori vigneti furono totalmente distrutti.

Le acque portarono via tutto il legname del valore di circa f. 200,000.

Vennero constatate finora 26 vittime umane.

Il direttore della Meridionale trovasi qui per ispezionare i danni gravissimi della ferrovia.

Temesi che i lavori di ricostruzione e riparazione della ferrovia dureranno almeno due mesi.

La pioggia perdura.

Innsbruck, 21. A Niederdorf sono crollate 30 case; molte sono in pericolo, e tutta la valle è terribilmente devastata. In Albeins è strapiatto l'Aferbach danneggiando fortemente il ponte della ferrovia. Il militare presta assistenza. Grazie al cessare della pioggia, i fiumi Eisach e Rienz non fanno ulteriori danni presso Bressanone; però le comunicazioni sono assai difficilmente per la distruzione dei ponti.

Trento, 21. Le acque vanno continuamente decrescendo, però ricomincia il tempo piovoso. In Bruneck la situazione si è di poco mutata. Welsberg è minacciata, ma può ancora salvarsi. Niederdorf è per tre quarti distrutta. Grandi sono i bisogni colà e sono partiti i soccorsi.

— I danni sofferti dalla Meridionale austriaca dalle inondazioni di Tirolo, Carinzia e Stiria meridionale non possono ancora esattamente calcolarsi.

Da quello che si conosce finora si può dire però che saranno enormi.

Della linea Villaco-Franzensfeste trovansi 200 chilometri sott'acqua, della linea Franzenfeste Alz 150 chilometri.

La maggior parte degli oggetti che si trovano sulle parti inondate delle ferrovie furono più o meno gravemente danneggiati, specie gli argini e i ponti.

La *Wiener Allg. Zeitung*, facendo un'analogia coi danni sofferti nel 1851 dalla ferrovia del Brennero, calcola approssimativamente i danni attuali della Meridionale a circa tre milioni di florini.

— Martedì verrà pubblicato il nuovo codice di commercio.

Genova. Una sventura irreparabile è accaduta la sera del 16 corr. alla stazione di Isola del Cantone.

Il capo stazione di questo paese, sig. Ortelli Domingo, volendo dar ordini al personale di un treno, venne investito, mentre attraversava un binario, dal ditto proveniente da Genova e venne lanciato sulla strada cadavere.

Egli lasciò una famiglia composta della moglie e quattro figli!

Salerno. La *Frusta* di Salerno narra che la popolazione di Giffoni Valle-piana fu giovedì sera contristata da un grave delitto di sangue. Il giovane avvocato signor Naddeo Angelo, di anni 34, mentre la sera tornava a casa, giunto alla frazione Santa Caterina, fu barbaramente assassinato con un fortissimo colpo di scure vibratagli alle spalle, sicché moriva senza proferir parole. L'assassino fu arrestato.

— Un dispaccio da Pietroburgo, 21, reca: Corre voce che lo Czar emanerà, dopo l'incoronazione, un manifesto nel quale promette certe riforme, non però un'amnistia per reati politici.

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

dice temere che, quantunque il Governo e la gran maggioranza del popolo italiano condannino i fatti attenenti, questi non contribuiranno di certo ad assodare i buoni rapporti fra le due nazioni vicine. Qu

Al 31 dicembre 1881 il numero totale delle case ascendeva nel comune di Udine a 3900, di cui 3783 abitate, 117 vuote. Nel censimento del 1871 il numero delle case era risultato di 3827.

Al 31 dicembre 1881 le famiglie ordinarie sommavano nel nostro comune a 6576 e gli individui in esse conviventi erano 29,085; i militari e le guardie nelle caserme 1048; i detenuti nelle carceri 156; i ricoverati negli ospizi 591; i conviventi in collegi, educandati, conventi ecc. 864; e finalmente le persone nelle locande, alberghi, dormitori pubblici, 239.

Le persone presenti nel comune di Udine alla mezzanotte del passato dicembre ascendevano a 32,020 di cui 16,006 maschi e 16,014 femmine. Di queste persone 30,747 con dimora stabile e 1273 con dimora occasionale. Gli assenti dal comune ma nel Regno erano 973; gli assenti all'estero 224. L'eccedenza in confronto della popolazione constatata nel 1871 (29,630 ab.) è di 2390 abitanti.

La maggiore età nel nostro comune non superava il 98 anno.

I 32,020 abitanti censiti in questo comune distinguevansi rispetto allo stato civile nel modo seguente:

Maschi celibi 10073, coniugati 5348, vedovi 585. Femmine celibi 8906, coniugate 5359, vedove 1749.

Secondo il censimento del 1871 il comune di Udine nella serie dei 69 comuni capoluoghi di provincia, occupava per numero crescente di inalfabeti il 22<sup>o</sup> posto. Il rapporto fra gli analfabeti ed il complesso della popolazione, erasi riscontrato di 49,01 ogni 100 abitanti. Nel censimento di quest'anno la cifra risultò di 40,09.

Nello stesso censimento si dichiararono proprietari di stabili 2700 in città, 1528 nel territorio suburbano.

La popolazione del nostro comune risulta così divisa per professioni e mestieri:

Agenti privati 79, Agricoltori 3263, Argentieri incisori 11, Avvocati 57, Bancai e stagnai 76, Caffettieri 100, Calzolai 545, Canottieri e guardiani ferrovieri 60, Cappellai 86, Carrozzai e carpentieri 30, Cordaioli 92, Docenti privati 158, id. pubblici 107, Domestici 2107, Fabbri e fatti 314, Fabbri e fabbri 222, Geometri 25, Guardie daziarie, doganali, carcerarie di Pubblica sicurezza 122, Impiegati in Uffici pubblici ed Istituti più 694, Indoratori 22, Ingegneri 48, Lavandaia 161, Liquoristi 45, Macellai 72, Medici 32, Militari 1140, Modisti 33, Mognai 89, Muratori 250, Negozianti di libri e cartolerie 88, di chincaglierie 91, di pelli e conciatori 168, di ferramenta 23, di coloniali 97, di granaglie 43, di legnami, da fabbrica 24, di seta 45, di tessuti e filati 131, di vetrerie e terraglie 7, di vini 32, Notai 71, Officieri 29, Orefici e gioiellieri 50, Orologai 31, Osti e trattori 260, Otonai e bilanci 39, Parrucchiere e barbieri 122, Pensionati in genere 696, Pettinatori di canape 64, Pittori 86, Pizzicagnoli 135, Possidenti e capitalisti 1010, Questanti 112, Ramai 30, Sacerdoti 134, Sarti e cucitrici 1215, Scalpellini 40, Sculari 3930, Scrivani privati 164, Sensali in genere 146, Setaiuoli 566, Speditori e commissionari 68, Stampatori 96, Tappezziere e sellai 82, Tessitori 239, Tintori 56, Vernicatori 24, Vetturini 58, Veterinari 3. Occupati in altre professioni diverse 1081, senza professione 9805.

Gli stranieri dimoranti nel nostro Comune al 31 dicembre 1881 appartenevano alle seguenti nazionalità: Austria-Ungaria 247, Svizzera 71, Germania 12, Turchia 9, Francia 1, Inghilterra 1, Stati Uniti d'America 1. In complesso 342, dei quali 20 dichiararono occasionale la loro dimora nel Comune.

Vennero riscontrati nel Comune 16 ciechi, 6 sordomuti, 13 cretini.

**Società dei Reduci.** Seduta del Consiglio 22 settembre 1882.

Presenti i signori: Berghinz, avv. Augusto presidente, De Galateo nob. comm. Giuseppe vice-presidente, Antonini Marco, Centa avv. Adolfo, Sgoifo Antonio, Conti Luigi, Celotti dott. cav. Fabio e Marzutti dott. cav. Carlo consiglieri, viene presa la seguente deliberazione:

Considerato che i fatti avvenuti in questi giorni nella nostra città e provincia nonché a Venezia ricordano i tempi più tristi della dominazione austriaca;

considerato che la Società dei Reduci è composta di persone che esposero la loro vita per dare alla Patria indipendenza e libertà, e che vedono con immenso dolore sia l'una che l'altra manomessa dal Governo, all'avvento del quale esse efficacemente cooperarono;

**Protesta**

contro le misure poliziesche,

contro la servitù del Governo verso l'Austria, nostra secolar nemica;

contro la flagrante violazione delle leggi;

contro l'oltraggioso cumulativo servizio della polizia austro-ungarica ed italiana. Si riserva di far sentire i suoi lamenti avanti al paese nei modi che crederà più opportuni.

Il Consiglio delibera di convocare quanto prima l'Assemblea generale dei soci per sottoporre alla discussione ed approvazione alcuni criteri direttivi per le prossime elezioni politiche.

Il Consiglio essendo a conoscenza che il Municipio di Tricesimo non ha permesso la collocazione sulla casa comunale della lapide a G. Garibaldi,

#### Stigmatizza

tale deliberazione e la dichiara oltraggiosa alla venerata memoria di quel Grande, ed un onta immeritevole a quella patriottica terra.

#### Società dei Reduci dalle parti campagne. Avviso:

Domenica 24 corrente alle ore 10 ant. nel Teatro Minerva, gentilmente concesso, l'egregio avv. Antonio De Galateo terrà la già annunciata conferenza sui seguenti temi:

Arnaldo da Brescia ed il 20 settembre.

Si fa caldo invito a tutti i cittadini ed alle associazioni liberali a volervi intervenire. L'ingresso è libero.

Udine, 22 settembre 1882.

#### La Presidenza.

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua seduta del 15 corr. ha espresso parere favorevole circa il progetto per assestamento e difesa frontale dell'argine sinistro del Meduna alla Bellavalle, in comune di S. Giorgio della Richivelda, e circa il progetto per sistemazione dell'arginatura destra del Tagliamento tra la chiazzica Parussa ed il caposoldo N. 26 in comune di San Michele.

**Personale militare.** Il Bollettino militare del 20 corrente annuncia: Gorgollino Antonio sottotenente contabile al distretto di Udine è trasferito al 55° fanteria e Razzini G. Battista sottotenente contabile al 55° fanteria è trasferito al distretto di Udine.

**L'onorevole Sindaco** senatore Peclie è ritornato ier sera in Udine dal suo viaggio in Svizzera e dalla visita alla Esposizione di elettricità in Monaco.

**Soccorso agli inondati.** Ci si annuncia che domani il Consiglio della Società Generale Operaia domanderà alla Presidenza perché, di concerto con la Rappresentanza cittadina, la Società Operaia cooperativa onde provvedere ai più urgenti bisogni degli inondati delle Province Venete.

#### Programma del Concorso agrario regionale veneto del 1883.

(continuazione, vedi n. di ieri)

#### CLASSE IV.

##### Incorratti alle famiglie coloniche.

###### Categoria I.

Concorso a premi in medaglie e danari fra i capi delle famiglie coloniche della provincia di Udine che addimostriano di essere state per più lungo tempo addette alla lavorazione e conduzione di poderi, di essersi adoperate per miglioramento dei medesimi, di avere ottenuto il plauso dei rispettivi proprietari e di essere state punzuali all'adempimento dei patti contrattuali. — Medaglia d'argento con lire 200, 2 medaglie in bronzo con lire 100 per ciascuna.

###### Categoria II.

Concorso a premi in medaglie e danari fra le famiglie coloniche della provincia di Udine che dimostrino d'aver maggiormente curata la bellezza delle abitazioni e del corpo, di avere convenientemente provveduto alla conservazione del mais e degli altri generi alimentari ed introdotta nell'alimentazione la carne di coniglio od altra. — 2 Medaglie d'argento con lire 50 per ciascuna, 4 medaglie di bronzo con lire 30 per ciascuna.

###### Categoria III.

Concorso a premi in medaglie e danari fra le massie della provincia di Udine che abbiano introdotto ed esteso lo allevamento degli animali da cortile e dei conigli. — 2 Medaglie d'argento con lire 50 per ciascuna, 4 medaglie di bronzo con lire 20 per ciascuna.

###### CLASSE V.

##### Modelli e disegni.

Disegni di abitazioni coloniche le quali rispondano meglio alle convenienze ed alle condizioni della provincia. — Medaglia d'argento, medaglia di bronzo.

N.B. I disegni devono essere esposti al concorso.

###### CLASSE VI.

##### Rimboschimenti.

Concorso speciale della zona del concorso per il rimboschimento dei terreni montuosi. Fra le specie legnose da scegliersi sarà preferita quella che più si adatta alla zona che vuolosi rimboschire. L'estensione all'area rimboschire non dovrà essere

minore di ettari 5. Sono esclusi dai premi i terreni riaboschiti a spese o col concorso del Governo o del Comitato forestale. — Medaglia d'oro con lire 500.

###### CLASSE VII.

Concorso fra le latterie sociali che si propongono la fabbricazione e la vendita dei prodotti in comune e che insieme ai migliori prodotti dimostrino di aver raggiunto la maggiore perfezione amministrativa ed industriale. Possono concorrere le latterie comprese nella regione, qualunque sia il numero dei tori e la quantità del latte che lavorano. — Medaglia d'oro con lire 400, 2 medaglie d'argento con lire 200 per ciascuna.

###### CLASSE VIII.

##### Insegnamento agrario.

a) Concorso fra le aziende rurali anesse alle scuole ed alle pubbliche istituzioni agrarie nella zona del concorso che abbiano soddisfatto alle condizioni stabilite per le aziende dei privati per il concorso della Classe I, tenendo pur conto dell'influenza da esse esercitata per il miglioramento dell'agricoltura locale e del modo con cui hanno soddisfatto alle esigenze dell'istruzione. — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento.

b) Collezioni per l'insegnamento agrario; risultati dell'insegnamento stesso in qualunque modo conseguiti. — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento.

c) Insegnamento speciale del caseificio.

— Concorso per i privati, associazioni od istituzioni che a mezzo di scritti, lavori, conferenze, od in qualsiasi altro modo, abbiano contribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del formaggio e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari. — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento.

(continua).

**Società fra gli insegnanti elementari della Provincia di Udine.** Ieri, da circa 100 maestri, dopo breve discussione, venne approvato lo Statuto presentato dalla Commissione incaricata di elaborarlo. Proclamata la costituzione della Società, l'Assemblea nominava la rappresentanza sociale; quindi votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea esprime i più sentiti ringraziamenti all'egregio maestro sig. Costantino Reyer per l'iniziativa presa onde fondare una Associazione fra gli insegnanti della Provincia di Udine; e delibera d'inscrivere il suo nome nell'Album che verrà destinato a raccogliere i nomi dei soci che maggiormente cooperarono per il bene del Sodalizio.»

**I saggi d'illuminazione elettrica di Udine** li troviamo menzionati anche in una specie di guida dell'esposizione elettrica di Monaco, che ci venne gentilmente inviata da colà, crediamo dal nostro Sindaco, assieme a qualche giornale del luogo.

Vi abbiano cercato subito le notizie della trasmissione della forza, e troviamo che vi sono due saggi, l'uno che si fa da cinque e l'altro da cinquanta chilometri di distanza. Speriamo che quegli esperimenti diano la prova della applicabilità della trasmissione della forza a distanza anche per la nostra città.

Troviamo in detta guida anche la descrizione degli apparati della illuminazione elettrica col sistema Edison.

La raccolta complessiva di tutto ciò che riguarda la produzione artificiale e gli svariati usi dell'elettricità, tra i quali notiamo anche il telefono che trasporta a domicilio perfino la musica, dà un assieme di veramente meravigliose scoperte.

L'apertura della esposizione fu delle più solenni, e la descrizione, che ne fanno i giornali, è tale da invitare davvero molti anche dei nostri a visitarla.

**Il Tagliamento.** A Roma, or non è molto, è uscita, in un grosso volume, la *Storia dei fiumi*, in cui sono narrate tutte le vicissitudini cui andavano incontro i fiumi della nostra penisola dall'epoca romana fino ai nostri giorni e precisamente fin al 1877. Ecco le informazioni che quest'opera contiene sulle piene e le inondazioni del Tagliamento:

«Sembra dimostrato che, nell'anno 589 dell'era volgare, deviassero dall'antico alveo ostruito dalle frane cadute dai monti e inondasse l'alveo del Fella da Portis ad Osoppo.

Le cronache parlano che nel 1409 una flottiglia veneta ascendesse pel Tagliamento fino a Prata, il qual luogo fu gallardamente assalito, preso e distrutto. Prata giace presso il Meduna; ora se quelle cronache sono degne di fede, e tutto induce a crederlo, ne conseguire che il Tagliamento correva allora col Meduna, mentre oggi ne è diviso.

In generale le piene del Tagliamento accadono nella stagione invernale. Il fiume nelle sue maggiori piene è terribile e per vero dire fino da epoche remote si ebbe malangurata celebrità. Tolomeo dice aver il Tagliamento inondato più volte le terre circostanti.

Il 1446 straripò fra Ospedaleto ed

Osoppo ed allagò tutta la pianura detta Campo di Gemona si che il colle d'Osoppo appariva come un'isola. Altre inondazioni si ebbero negli anni 1571 e 1574.

Nel 1597 le sue acque precipitate e irrompenti fecero rovinare i castelli di Varmo e di Madrisio. Tutto fino dai fondamenti fu ingoiato dalle onde.

Il 26 maggio dello stesso anno devastò le terre di Ronchis, ove cadde la chiesa e l'unità spiedie.

La notte del 11 agosto 1752, notte orribile, che non può avere l'uguale, un cupo rimbalzo, un sordo fragore svegliò gli abitanti della Carnia.

Ma non tutti si svegliarono, che molti già dormivano il sonno eterno.

Il monte Uda, situato in quella regione, per fatale catastrofa si squarcia e i massi enormi rotolando precipitosi cadono sul villaggio di Porta e schiacciano case e viventi.

Altri massi vanno a rotolare sul letto del fiume ed impediscono il corso delle sue acque, che impetuose e terribili fondono il suolo e lo fanno avallare allargandosi intorno, intorno, e lo spazio non bastando a contenere si sollevano, sorgendo furiosi i massi e senza freno si scaricano per le terre adiacenti portando dovunque la desolazione e la morte.

Qua banchi d'arena, là spiaggia di sabbia e ciottoli, qua animali galegianti, ovunque vittime umane.

Verso la metà del secolo nostro i due villaggi di Biauzzo e di Rosa furono schiacciati dalle acque impetuose del Tagliamento.

A Rosa, frazione del circondario di San Vito, gli abitanti dovettero poco a poco ritirarsi dinanzi alle alluvioni del fiume. La massima nel 1851 allagò tutto il territorio fra la confluenza del Cosa e San Paolo di Morsano per un'estensione di 22 chilometri. La portata di questa piena sarebbe risultata di m. c. 3067 al minuto secondo. Cifra esagerata, giacchè la piena massima del tronco inferiore calcolasi di 1500 m. c.

Nel 12 dicembre 1872 allo stesso idrometro di Latisana il Tagliamento segnò m. 6.40 sulla magra con una portata di m. 1500.

La portata media o modulo è di metri cubi 80.

Dal 1810 al 1872 le piene superiori al segno di vigilanza all'idrometro sudetto (5.50 sulla magra) furono in tutte 44. Dal 1872 al 1877 quel segno non fu mai superato, non si ebbero piene.

Da Ospedaleto a Latisana (77 chil.) il colmo delle acque in piena impiega circa di ci ore a percorrere tale distanza.

puana, questo volume del Rovetta mi sembra si elevi dal comune, non tanto per la scelta dei soggetti, come per la maniera con cui ci vengono presentati, ed è una modesta opinione che l'autore non si è sollecitato sotto il vessillo d'alcun maestro. Poiché, come ogni altro genere di letteratura, anche questo elettissimo, ha le sue scuole ed i suoi sistemi. Appendice del romanzo propriamente detto egli partecipa alle tenaci battaglie degli idealisti e dei veristi, le quali sarebbe bene ccessassero una volta per sempre. Dire dunque a quale scuola appartenga il Rovetta è per lo meno curioso, dal momento che egli nei suoi scritti riesce ad interessare e divertire i lettori, e a farli un pochino pensare. Né per l'amena lettura oggi, né mai, si richiede di più.

Apre questi graziosi *Ninnoli* il racconto: *Storiella vecchia*, dove l'autore ha colto dal vero uno di quei paurosi individui, che fra gli amici, e lontani dal pericolo, fanno scioccamente i gradassi e gli ammazzasette, ma che al momento d'operare approntano le valigie e scappano lontano.

*Nell'Era pazzo o aveva fame?* l'autore ci racconta festivamente le ire, le gelosie e gli entusiasmi d'un conte Michele innamorato d'una contessa Lavinia. È uno schizzo fisiologico alquanto felice. Ci trasporta di poi, alt'alpe, in Francia, nella novella *Cavalleria assassina*, che a me sembra la meno riuscita dell'intero volume anche per la precipitazione non mi pare dettata, e nella *Scellerata*, ci offre un grazioso qui-pro-quo assai esilarante. Io mi ricordo di aver udito questa *Scellerata*, in una commedia d'un atto, dello stesso autore, e se la ho a dire, fatta così, in forma di bozzetto, come si legge nel volume, mi sembra migliore che non come per le scene. — M'inganno forse? — E siamo giunti all'ultimo racconto, il migliore, non esito a dirlo, ed il più interessante degli altri quattro. Quivi l'autore con un fare largo che arieggia lo Zols, per l'analisi esatta dei personaggi e dell'ambiente, e, nel medesimo tempo, con una semplicità affettuosa che quasi ricorda il Dickens, ci narra della povera vita d'un derelitto saltimbanco. In certi punti la lettura del *Quintino e Marco* vi produce con doloroso effetto, uno stringimento di cuore, e dinanzi a voi si rizza gigante nei suoi poveri panni la figura macilenta del gramo Quidino per il quale « la vita ebbe un sorriso » solo allor quando « si svegliava malconco all'ospedale! ». Varie scene sono dettate con robustezza efficace: quella specialmente quando il misero saltimbanco, lacerato dai morsi della fame, stanco dal lungo cammino, inzuppato dalla pioggia, e dal fango, intirizzato dal freddo, s'accinge a dare « una rappresentazione » vicino alla porta d'un caffè dove tanti scieperoni fanno placidamente la digestione, al grato tiepore della stanza, centillando liquori squisiti — è indovinata, è d'una realtà potente e dolorosa.

In questo volume il Rovetta riesce a far vibrare tutte le corde dell'animo nostro: vi dà il bernesco, il festevole, il truce, ed il patetico, ed io credo sinceramente che questo suo volume sia uno dei migliori, fra di quanti si sono di recente pubblicati in Italia. — Voglia leggerlo il lettore e dopo mi saprà dire se ho ragione o no.

G. I. Jacob.

## FATTI VARII

**Chi ha tempo non aspetti tempo....** Siamo agli sgoccioli e compleiamo la frase coi quali già raccomandammo ai lettori la *Lotteria di Brescia*. A chi vuol partecipare all'ultima, ma principale Estrazione, che avrà luogo il 26 corr. non rimangono che pochi giorni, seppure gli riuscirà fatto di trovare ancora qualcuno di quei biglietti tricolori da 1 sol lira, mediante i quali si può vincere, fra gli altri, un premio di L. 100,000.

**Amara delusione.** Vi sono questi benedetti fabbricatori di Depurativi antichi che si fanno pompa degli attestati medici, con la loro pubblicità, e danno dei ciarlatani a chi fa la pubblicità, basata sopra il proprio onore e la propria responsabilità, ma pur troppo subiscono un'amarra delusione. Essi non possono digerire che non vendono che pochissime bottiglie all'anno, quandochè il moderno depurativo del cav. G. Mazzolini di Roma, si ordina da tutta la maggioranza medica; ed il sommo Pontefice Pio IX che ne ha usato per moltissimi anni (ordinatogli dai più celebri medici d'Europa), perché riconosciuto il più potente per combattere gli umori. Di questo Sciroppo di Pariglina per la sua azione antiperpetica, ne fanno uso non solo moltissimi sovrani, ma tutto il mondo dai più illustri personaggi politici e letterari, al più omile popolano per podagra, artiritide, catarrri e per ciò fu premiato con ordini cavallereschi con una medaglia d'oro al merito, con altra d'oro, e d'argento di grande formato. Insomma la vendita è tale di questo Sciroppo di Pariglina, inventato dal cav. Giovanini Maz-

olini, che si fabbrica tutto l'anno nel proprio stabilimento chimico in Roma, via Quattro Fontane, e si vende in tutte le principali farmacie d'Italia.

Guardarsi adunque dalle contraffazioni se non si vuole gettare denari e portare per tutta la vita i danni del mercurio.

Questo sciroppo d'invenzione moderna preparato con nuovi sistemi ci fan parte dei succhi vegetali che guariscono prodigiosamente l'erpette, che non contengono gli antichi depurativi perché non si conosciano. Oltre di ciò è il più potente antidoto per distruggere i fatali effetti del mercurio.

Dunque questo Sciroppo Depurativo è un Composto del tutto differente dal liquore dell'altro Mazzolini.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

**La luce elettrica a Torino.** Leggiamo nei giornali di Torino che gli esperimenti per l'applicazione della corrente elettrica all'illuminazione non si limiteranno in quella città alla Stazione ferroviaria di Porta Nuova, ma avranno una maggiore estensione. La Ditta Brachini e Comp. ha presentato al Municipio di Torino una proposta formale per illuminare con lampade elettriche via Roma e piazza San Carlo. L'esperimento durerrebbe due mesi.

**Le grandi città d'Europa.** L'ultimo fascicolo del *Münchener* di Petermann contiene un lungo studio di E. Behn e H. Wagner sulla « Popolazione della terra ».

Troviamo in questo studio gli ultimi risultati dei censimenti in Europa e diamo, secondo lo stesso, i seguenti ragguagli sulla popolazione delle più grandi città d'Europa.

Prima di tutto vengono le quattro colossali città: Londra con 3,832,440, Parigi con 2,225,910, Berlino con 1,225,500 e Vienna con 1,103,110 abitanti.

In queste quattro città mondiali abitano quindi 8,283,900 anime, cioè quasi altrettante come nell'Asia centrale (8,519,000) e quasi due volte più che in tutta la quinta parte del mondo, Australia e Polinesia (4,232,000).

La sola Londra ha più abitanti di tutta la Svezia (2,972,800) e di tutta la Svizzera (2,876,100).

Parigi, più di tutto il continente australiano (2,198,200), più di tutta la Turchia (2,100,000) o di tutta la Bulgaria (1,998,980) o di tutta la Grecia (1,979,420) di tutto il Wurtemberg (1,971,120), di tutta la Danimarca (1,969,000), di tutta la Norvegia (1,913,500), di tutta la Serbia (1,700,000), ecc.

A Berlino vivono soltanto 16,000 abitanti meno che in tutti i cinque Ducati tedeschi (1,138,780) e due volte tanti quanto in tutti i sette Principati tedeschi (516,600).

Dopo queste città grandiose vengono: Pietroburgo con 876,570, Mosca con 611,970, Costantinopoli con 600,000 abitanti e quindi le due città della Gran Bretagna, Glasgow (555,940) e Liverpool (552,430).

Si avvicinano al mezzo milione Napoli con 493,110 abitanti e quindi le grandi città commerciali: Amburgo (compresi i sobborghi) con 410,120 e Birmingham con 400,760 abitanti.

## ULTIMO CORRIERE

### La questione egiziana.

Londra, 22. Il *Morning Post* dice: Finché non siano terminate le importanti trattative tra Duferia e la Porta, la questione dell'Egitto non verrà posta ufficialmente dinanzi le potenze.

Conversazioni non ufficiali ebbero tuttavia luogo a Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo, allo scopo di facilitare la soluzione. L'Inghilterra può contare sull'appoggio amichevole di Berlino, Vienna e Roma, purché si rispettino i diritti della Porta. L'accordo con la Francia è più difficile. Dicesi che Duclerc non voglia sanzionare alcuna modifica allo statuto quo ante senza consultare le Camere.

Lo Standard non vuole assolutamente si faccia rivivere il contrasto che esisteva fra l'Inghilterra e la Francia, che spontaneamente abdicò alla sua situazione.

## TELEGRAMMI

Mosca, 21. Al ricevimento degli Stati, che ebbe luogo ieri nel Cremlino, l'imperatore ringraziò benevolmente per la giuliva accoglienza fatta gli, e per le espressioni di fedeltà e attaccamento. Dopo il déjeuner, la Coppia Imperiale visitò il Cremlino e vari Istituti di beneficenza e fondazioni. Non fu fissata la durata del soggiorno in Mosca della Coppia Imperiale, che prese sollecitamente la risoluzione di questo viaggio e lo eseguì perché voleva visitare l'Esposizione che si chiude il 1<sup>o</sup> ottobre.

Belgrado, 21. Ieri fu arrestato il già presidente della Skupčina, (Po-

povic, per sospetto di falsificazione di quittanza delle requisizioni.

Mosca, 21. Lo Cza' tenne oggi sul campo di Chodin una rivista delle truppe alla quale assistette anche il principe del Montenegro. Visità indi dettagliatamente l'Esposizione.

La città di Hoscin fu colpita da un incendio che arreccò immensi danni.

**Porto Said,** 22. Quando giunse ai soldati di Damietta l'ordine di Yakub pascià di deporre le armi, tutta la guarnigione vi ubbidì. Abdolah pascià e Abulala partirono con debole scorta alla volta del Cairo.

**Mosca,** 22. Alla rivista delle truppe assistette anche l'Imperatrice e tutti gli altri membri della Famiglia imperiale. L'imperatore a cavallo aveva vicino a sé il Principe del Montenegro.

L'imperatrice si trattene sino alle 6 ore di sera all'Esposizione. L'ordine fu mantenuto nelle vie per le quali passava l'Imperatore da corporazioni formate dal popolo. Gli impiegati di polizia o non vi erano o devono essere stati in piccolissimo numero.

**Londra,** 21. Damietta è resa. Abdolah è partito in direzione di Cairo con una debole scorta.

**Pietroburgo,** 22. Si ritiene che l'accoglienza straordinariamente cordiale e dimostrativa che si ebbe qui il principe Nikita dalla corte imperiale debba interpretarsi quale una concessione fatta dal governo al partito panslavista, il quale lagnava di motivi delle relazioni amichevoli avviate fra la Serbia e l'Austria.

Il principe Nikita cerca di sfruttare la presente situazione a lui favorevole allo scopo di vincere il suo vecchio rivale nella grazia dello czar.

**Alessandria,** 22. Damietta rifiuta di arrendersi. Questi' oggi partono da qui tre reggimenti di truppe per attaccarla e forzarne la resa.

**Vienna,** 22. È qui atteso il re di Danimarca. Il suo ambasciatore qui residente si è recato a Gmunden ad incontrarlo.

Il ministero della guerra dispone che 160 soldati del genio cooperino ai lavori di salvataggio nella vallata inondata del Tirolo.

**Berlino,** 22. La incoronazione dello czar fu rinviata probabilmente all'anno venturo.

**Sidney,** 22. Un incendio distrusse stamane completamente l'Esposizione.

**Alessandria,** 22. Il viceré si recherà lunedì al Cairo. La popolazione e le truppe inglesi si preparano ad accoglierlo con grandi feste.

**Alessandria,** 22. Avvennero scontri tra inglesi e beduini alle porte della città.

**Berlino,** 22. Parlasi di accordi segreti tra la Russia e l'Inghilterra.

**Firenze,** 22. Il Re ha firmato il decreto che determina le sedi delle sezioni elettorali.

**Alessandria,** 22. I prigionieri di guerra fuggirono dalla cittadella del Cairo.

**Parigi,** 22. Grevy deve firmare oggi la grazia di Meschin.

**Alessandria,** 22. Le trincee abbandonate dagli egiziani intorno ad Alessandria divennero asilo di molti beduini armati di Remington. La resa di Damietta non è certa. Sembra che un migliaio soltanto siano i fuggiti da Damietta. Tra i reggimenti comandati da Wood si recano oggi per riunire la resa.

### MERCATI DI UDINE — 23 settembre.

**Grani.** Mercato florido di grano turco. Il nuovo si pagò dalle 12 alle 14 l'ottolito; il vecchio dalle 17 alle 17.50.

Frumento 16 a 17.

Lupini 7 a 7.50.

Segala 11.20 a 11.50.

Castagne 11 a 13.

**Pollerie.** Venditori di prima mano:

Galline } 1.00, 1.10

Anitre } 80, 90, — al kil. peso vivo

Oche } 70, 80, —

Polo d'Iudia femmine 90, 1.05 .

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Coloniali.** Caffè. Trieste, 22 settembre. Il nostro mercato continua fatico, con vendite di dettaglio a prezzi in favore dei compratori.

Zuccheri. Continuando a scarseggiare la domanda, anche durante la decorsa ottava, il mercato si mantenne in calma con limitati affari a prezzi d'ulteriore leggero ribasso.

**Cereali.** Trieste, 22. Stante l'impermeabile della stagione, gli affari in cereali si sono fatti più attivi nella spirata settimana, segnando una tendenza migliore con prezzi maggiori di prezzo.

**Olio.** Trieste, 22. Continuando la mancanza d'ordini, anche nella decorsa ottava le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva furono limitate, a prezzi invariati.

**Pellami.** Trieste, 22. Causa le piogge continue, gli affari in pellami subirono un incalzo, che si ritiene momentaneo.

Le pelli agnelline e capretto sono sul finire ed i prezzi si mantengono piuttosto flacchi.

**Petrolio.** Trieste, 22. Mercato sostanzialmente in seguito agli aumenti all'origine e sulle piazze del Nord; però gli affari sono poco animati.

### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 22 settembre.

Napol.	9.48 — a 9.45.12 Pan. ger.	58.30 a 58.15
Zecchini	5.01 — 25.00 — Rep. su	70.55 a 77.
Londra	119.40 a 118.85	88.40 a 88.55
Francia	47.25 a 49.95 Credit	321. — 332.11
Italia	46.50 a 46.35 Liard.	87.85 a 88.10
Ban. Ital.	46.50 a 46.40 Rep. it.	

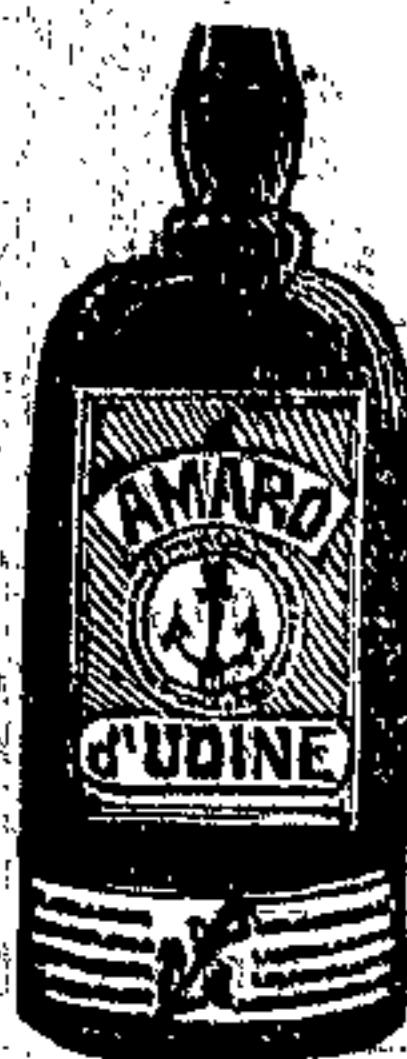
VENEZIA, 22 settembre.

Rendita pronta	88.43 per fine corr.	88.58
Londra 3 mesi	23.42 —	Francesc. a vista 101.55

Valute

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## Esposizione Nazionale di Milano 1881 Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle insipidità tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott da lit. L. 1.25 bott di 1/2 lit.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candia Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Gorazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovarsi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntasi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre piccioni, conigli e gatti.

VÄDE MECUM PRATICISSIMO  
di veterinaria popolare

con istruzione pes., l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi prassitici, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca. Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21<sup>a</sup> edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26



Alla Farmacia di Giacomo Comessatti  
a S. LUCIA  
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperebbe non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno, inoltre, provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei cani, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 38

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

## Polvere dentifrica

### VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.  
Esgire la firma del preparatore sopra ogni etichetta.  
Deposito in UDINE presso BOERO e SANDRI, Farmacisti die-  
tro il duomo.

Col 1<sup>o</sup> Ottobre 1882 si intraprenderà una nuova  
**IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE  
AL MASSIMO BUON MERCATO**

## BIBLIOTeca UNIVERSALE

Cent. 25 OGNI VOLUME 25 Cent. OGNI VOLUME

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi  
Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

**Autori:** About — Addison — Alferi — Aleardi — Andersen — Aretino — Ariosto — Aristofane — Aristotele — Auercœur — Augier — Balzac — Barilli — Bazzoni — Beaumarchais — Beccaria — Beecher-Stowe — Berchet — Bercio — Bibbiena — Boccacci — Boileau — Bremer — Bulwer — Byron — Caballero — Calderon — Camerini — Canossa — Carrea — Catullo — Cavallotti — Cervantes — Chateaubriand — Cherbaut — Ciarrone — Crisino — Collins — Confucio — Consciencia — Cooper — Coppée — Cornelio Nipote — Cornelia — Coss — Cousin — Dal' Ongaro — Dante — Dauidet — D'Azeglio — De la Roche — Delarivaud — Delteil — Demostene — Dickens — Diderot — Dumas — Enault — Erodoto — Eschilo — Esope — Euripide — Federici — Fernandez y Gonzales — Ferrara — Feuillet — Fiorenzo — Flaminio — Flortan — Foscolo — Franklin — Fusinato — Gessner — Ghedini del Testa — Ghislionni — Giacometti — Goethe — Gioja — Giusti — Gogol — Goldoni — Goldschmidt — Gorzi — Grossi — La Bruyère — La Fontaine — Lanterna — Lamenias — Lebrun — Lemau — Lessing — Longfellow — Lopra — Marrat — Mascheroni — Mazzini — Mendez — Mendocia — Merme — Metastasio — Michelot — Milton — Mirabeau — Molére — Montaigne — Monti — Montesquieu — Moore — Murger — Masset — Pascal — Pellico — Petöfi — Petrarca — Pindaro — Pluto — Platone — Plutarco — Poussard — Pope — Rousseau — Rosati — Ruffini — Sacchetti — Safo — Saint-Pierre — Sand — Sardou — Sarro — Savoia — Schiller — Schmidt — Scott (Walter) — Scribe — Shakespeare — Sismundi — Sofocle — Sopraff — Sonzogni L. — Souvestre — Stäl — Stechetti — Sterne — Sue — Tacito — Tarchetti — Tasso — Terenzio — Tibullo — Tito — Tommaso — Turgheniev — Varesi — Verri — Vigny — Virgilio — Voltiato, &c., ecc.

Si atterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si specchiava nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sè stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma basterà rapidamente e in modo facile e piacevole; e tale è lo scopo della BIBLIOTeca UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia, dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di dilettare e d'istruire, diffondendo la generale cultura, — sceglierà, dunque, come l'ape, la parte più bella — formando una collezione che sarà una vera e completa Encyclopédia letteraria.

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e non costerà che 25 centesimi cadauno. — Ne uscirà uno ogni settimana.

A ciascun volume sarà premesso una biografia ed un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

### UN VOLUME

di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Gest. 25.

### Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi :

Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 7 —  
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . 8 —  
Unione postale d'Europa e Amer. del Nord . . . 10 —  
America del Sud, Asia, Africa . . . 14 —  
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . 16 —  
Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

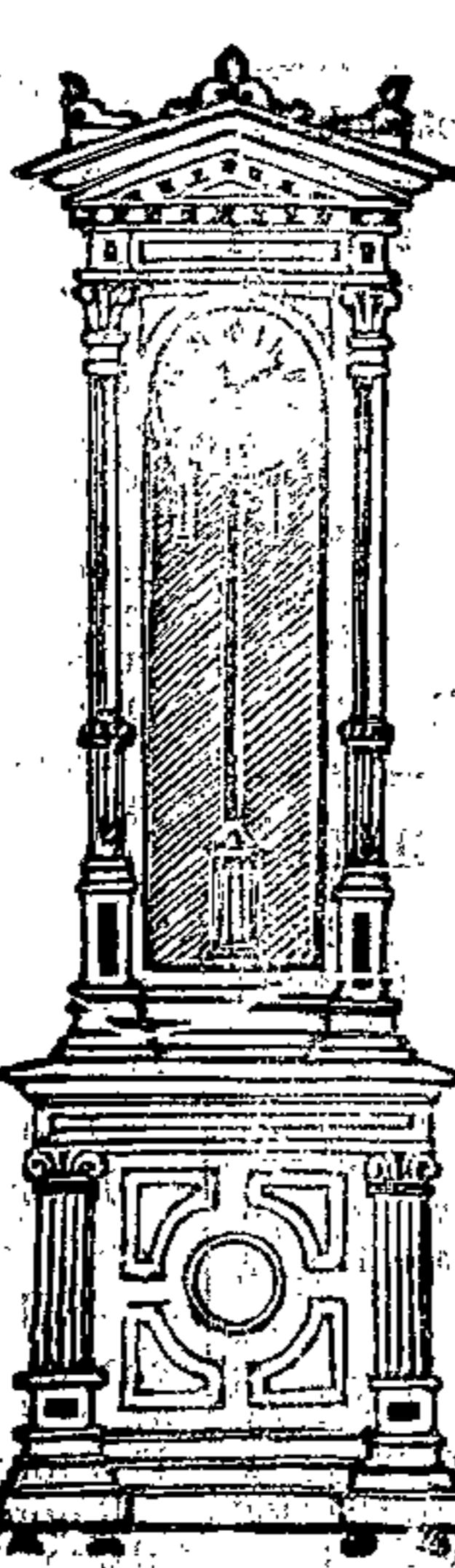
### UN VOLUME

di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Cent. 25.

Nei primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori:

1. Niccolini G. B. . . ARNALDO DA BRESCIA.
2. Voltaire F. . . CANDIDO.
3. Gotha W. . . FAUST.
4. Orazio . . . LE ODI.
5. Shakespeare W. . . AMLETO.
6. Cervantes M. . . PREZIOSA.
7. Manzoni A. . . IL TRIUNFO DELLA LIBERTÀ.
8. Byron G. . . POEMI E NOVELLE.
9. Alfieri V. . . SAUL - FILIPPO.
10. Hoffmann E. T. . . RACCONTI.
11. Camoens L. . . I LUSIADI.
12. Balzac C. . . MERCADET.
13. Frankin B. . . OPERE MORALI.
14. Saint-Pierre B. . . GLI AMORI DEGLI ANGELI.
15. Moore G. . . PAOLO E VIRGINIA.
16. Beaumarchais P. A. IL MATRIMONIO DI FIGARO.
17. Guerrazzi F. D. . . LA STORIA DI UN MOSCONE.
18. Musset A. . . NOVELLE.
19. Cavallotti F. . . POESIE SELTE.
20. Dickens C. . . IL GRILLO DEL FOCOLARE.
21. Aristofane . . . LE NUBI - LE RANE.
22. Vittor Hugo . . . LA STORIA DI UN DELITTO.
23. Schiller G. . . I MASNAZIERI - WALLE-STEIN.
24. Lamartine A. . . GRAZIELLA.
25. Goldoni C. . . UN CURIOSO ACCIDENTE - GLI INNAMORATI.
26. Moltèr G. B. . . TARTUFO - IL MISANTROPO.
27. Berchet B. . . BALLATE E ROMANZE.
28. Rousseau G. G. . . CONTRATTO SOCIALE.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave . . . . .	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo . . . . .	> 15 > 30
Railway Regulator . . . . .	> 30 > 45
Remontoir d'argento . . . . .	> 20 > 60
Cilindro d'oro a chiave . . . . .	> 40 > 100
Remontoir d'oro, fino . . . . .	> 70 > 200
Orologio a sveglia . . . . .	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico . . . . .	> 10 > 25
id. regolatore . . . . .	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro . . . . .	> 25 > 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,

Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpacca.

Presso la Tipografia

Jacob e Colmegna

si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi mitissimi.